



*La legge regionale 18/2020
tra attuazione e prospettive*

Settore Integrazione sociosanitaria, Regione Toscana

Firenze, 19 marzo 2025





Legge 6/2004

tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

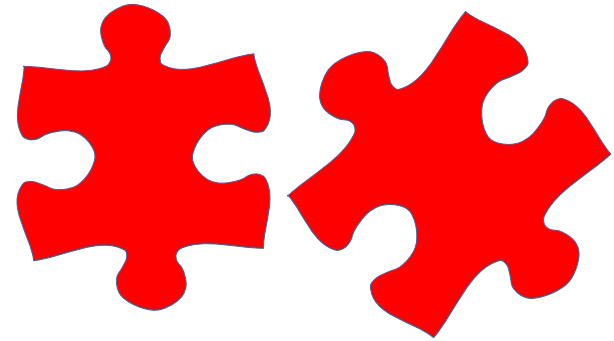
- passo fondamentale verso l'affermazione dei diritti delle PcD e ridotta autonomia
- diritti che non possono essere compressi o mortificati ma devono poter contare su affiancamenti umani per garantire tutela giuridica alle scelte personali

Cambio di paradigma

la capacità giuridica non può essere limitata dalla condizione di disabilità

*In Regione Toscana si è dato avvio a un percorso per la costruzione paziente delle **condizioni necessarie** affinché l'autodeterminazione possa prendere forma ed affermarsi*

I.r. 18/2020...perché una legge regionale?



Benchè la legge nazionale non attribuisca nessuna competenza specifica alle regione nella diffusione e attuazione dell'istituto, la Toscana – insieme ad altre 8 regioni - ha colto l'opportunità di promuovere la figura dell'AdS:



Finalità di valorizzazione e promozione dell'istituto

Diffusione e consolidamento della figura nel sistema integrato dei servizi

Accento posto sulle attività di formazione per arrivare alla costituzione degli elenchi

Coinvolgimento delle aziende sanitarie e degli enti del terzo settore

Ambiti di intervento della I.r.



*Attività formative e di
aggiornamento*

Formazione e gestione degli elenchi

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Sportelli informativi



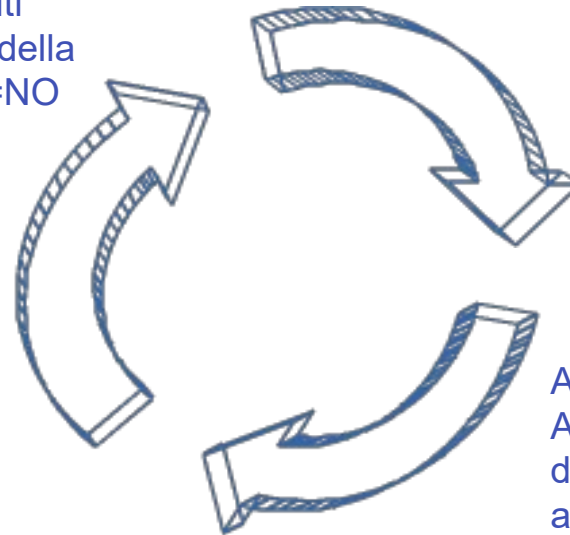


Percorso che dialoga e si connette con il sistema multilivello dei diritti

Differenza importante con istituti dell'INTERDIZIONE (TUTORE) e della INABILITAZIONE (CURATORE)=NO MODELLO SOSTITUTIVO

AdS è una figura di AFFIANCAMENTO/SUPPORTO per il compimento di specifici atti individuati dal Giudice tutelare

Gli OPERATORI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI impegnati nelle azioni di tutela ove ravvisino la necessità sono tenuti a rivolgersi al Giudice Tutelare per l'apertura del procedimento di AdS



AdS conserva capacità giuridiche della persona, gli consente maggiori possibilità di AUTODETERMINARSI poiché agisce integrando i limiti posti dalla condizione di “ridotta autonomia”

AdS è INTERLOCUTORE e ATTORE del sistema integrato dei servizi e come tale concorre al perseguimento degli obiettivi di autonomia e vita indipendente della persona

AdS scongiura l'ottica assistenzialistica, valorizza la capacità di ogni persona, afferma la reciprocità nel prendersi cura riequilibrando il rapporto di potere tra chi aiuta (protezione) e chi è aiutato (libertà): WELFARE GENERATIVO



Modalità per l'erogazione
delle risorse alle Aziende

Requisiti per l'iscrizione
negli elenchi

Indicazioni per la
costituzione e la
tenuta degli elenchi

*Tematiche legate alla costruzione del
rapporto con Autorità Giudiziaria*

Linee di indirizzo

Modalità per formazione e
aggiornamento degli elenchi
delle persone disponibili ad
assumere l'incarico

*Direttrice promozionale,
in ragione della carenza
di persone disponibili o
della poca conoscenza
dell'istituto*

Monitoraggio: per l'attuazione delle clausole valutativa



Costituzione e tenuta degli elenchi

Costituiti in ogni Azienda
Strutturati in sezioni per Professionisti, Associazioni/TS e cittadini
Suddiviso per competenza territoriale
Condivisi con Uffici dei Giudici Tutelari

Formazione e aggiornamento

Realizzata in maniera sistematica e modulare in ogni Azienda
Aree tematiche comuni: giuridica, amministrativa finanziaria, organizzazione dei servizi territoriali, psico-relazionale, salute mentale
Disabilità e non autosufficienza ...
Articolata per ognuna delle categorie interessati dalla formazione degli elenchi
Coordinata con gli uffici dei Giudici Tutelari e dei TO territorialmente competenti e con le istituzioni di riferimento (SdS, Zone distretto, Comuni)
Coinvolge gli Ordini Professionali e gli enti del TS



Si tratta di un **punto nodale** delle attività

Tutte le Aziende hanno costruito percorsi di lavoro, condivisione e raccordo con i Tribunali Ordinari di riferimento

Strumenti: Tavoli di lavoro, accordi di collaborazione, contatti e confronti professionali con i Giudici Tutelari, procedure e protocolli ...

Obiettivo comune

*costruire, condividere ed applicare
una medesima procedura sul ricorso
alla
nomina dell'Amministratore di
Sostegno*

Raccordo con gli Uffici di Prossimità



Connessioni attivate con il **progetto regionale Uffici di Prossimità**, promosso da RT con l'obiettivo di valorizzare le esperienze di cooperazione tra territorio ed Uffici giudiziari a seguito della soppressione delle sedi distaccate di alcuni Tribunali

Nuova prospettiva di Giustizia di prossimità, più vicina ai cittadini che possono usufruire di un **servizio di orientamento e consulenza gratuita** per le pratiche giudiziarie che non prevedono il supporto di un legale.

Il servizio permette, tra le altre opportunità, anche la **possibilità di inoltrare all'AG le istanze per il ricorso all'AdS**

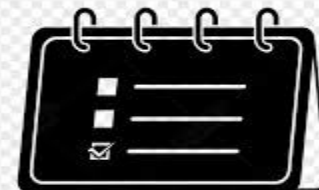
La nuova programmazione regionale



Stanziamento triennale sul bilancio regionale 2025/2027



Delibera in corso di adozione



Aggiornamento delle linee di indirizzo

Riforma della disabilità, decreto legislativo 62/2024



Formazione su diritti, autodeterminazione e PdV

Ambiti trasversali per sensibilizzazione, formazione e aggiornamento

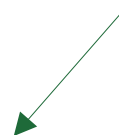


Base comune di contenuti per le varie attività

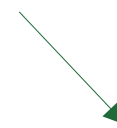
Attività per costruzione e rafforzamento rete territoriale



Attività per costruzione e rafforzamento rete territoriale



SdS/Zone Distretto



Realtà associative/Terzo Settore



Contenitore (stressato) della FORMAZIONE



Aggiornamento professionale
Dispositivo di supporto e accompagnamento
Strumento per recuperare risorse umane disponibili all'incarico
Modalità per assicurare livelli armonici di intervento
e organizzazione dei servizi
Percorso per facilitare il rafforzamento della rete
delle comunità territoriali

...

Una nuova prospettiva di impatto positivo



Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62

“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”



Desideri, aspettative, (bi)sogni

Valutazione multidimensionale

Profilo di funzionamento





Autodeterminazione

Azzeramento (di fatto) degli istituti di protezione e tutela che non lasciano la scelta nelle mani della PcD

Ridimensionamento dell'interpretazione in pura chiave di sostituto decisore della figura dell'AdS

Ruoli di sostituti decisori affievolito poiché è la persona stessa che assume centralità rispetto alla progettazione della propria vita

*Grazie per
l'attenzione!*

